

## La dinamica delle imprese

Non si arresta il calo delle imprese torinesi nel secondo trimestre dell'anno



Le imprese registrate a Torino e nell'area metropolitana alla fine del secondo trimestre 2015 erano 225.717, con una flessione dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2014.

Se si considera la forma giuridica, le società di capitali sono le più dinamiche con una variazione dello stock del 2% nei confronti del secondo trimestre del 2014 (il 17,6% del totale delle imprese); le società di persone accusano, invece, la flessione più rilevante (-3,8% e il 26%), seguite dalle imprese individuali (-1% e il 54%). In crescita appaiono infine le "altre forme giuridiche" (+1,7% e il 2,2%), categoria nella quale figurano - tra le altre - anche cooperative e consorzi.

Passando ai settori, le performance migliori sono ottenute dai servizi prevalentemente orientati alle persone (+1,2% la variazione della consistenza rispetto allo stesso periodo del 2014 e il 6,5% del totale delle imprese), dal turismo (+0,4% e il 6,4%) e dai servizi in prevalenza rivolti alle imprese (+0,2% e il 25%). Il risultato peggiore è evidenziato dall'edilizia (-2,6% e il 15,6%).

A fine giugno 2015, le imprese femminili sono rimaste stabili rispetto allo stesso periodo del 2014 (il 21% del totale delle imprese). Non si arresta, invece, la crescita delle imprese straniere (+3% e il 10,4%), mentre lo stock delle imprese giovanili (il 9,8%) scende del 3,3%, così come quello delle imprese artigiane (-2,2% e il 28%).

Imprese della provincia di Torino per settori di attività.  
Peso% e var. % il trim. 2015/II trim. 2014



Fonte: elaborazioni della Camera di commercio di Torino su dati InfoComere

Infine, per valutare lo stato di salute del sistema imprenditoriale è importante rilevare anche la flessione registrata dai fallimenti delle imprese torinesi, che nel corso dei primi sei mesi del 2015 sono diminuiti del 22,4% nei confronti dello stesso periodo del 2014. Delle 330 procedure fallimentari aperte nel primo semestre dell'anno, il 90% ha riguardato società ed il restante 10% imprese individuali. I servizi alle imprese, l'industria manifatturiera e le costruzioni rappresentano i settori più colpiti (rispettivamente il 25%, il 22,3% e il 22% del totale). Il turismo è l'unico settore in crescita (da 11 fallimenti nei primi sei mesi del 2014 a 16), mentre i cali più rilevanti sono appannaggio dei servizi alle persone (-40%) e delle costruzioni (-35%).